

Cari colleghi,

sono prossime le elezioni per il rinnovo del Coordinatore del Consiglio di Corso di Studi di Ingegneria Civile per il prossimo triennio.

Oggi, e ancor di più nel prossimo futuro, il fabbisogno di giovani ingegneri civili nel mercato sta crescendo sensibilmente. Eppure ciò non trova riscontro nel numero degli iscritti nel nostro CCS. È facile aspettarsi che, con l'attuazione del PNRR e l'avvio del nuovo ciclo di programmazione comunitaria a seguito della pandemia Covid-19, i servizi di ingegneria nel nostro settore si moltiplicheranno. Oltre a ciò dobbiamo constatare che in Sardegna esistono territori in cui storicamente siamo poco attrattivi, particolarmente nella parte settentrionale. Ogni anno, oltre 60 giovani diplomati sardi scelgono l'Ingegneria Civile di altri Atenei.

Per questi motivi, rispondendo alla richiesta di molti di voi, con un po' di emozione, ho deciso di dare il mio contributo e accettare la candidatura quale Coordinatore.

Dobbiamo costruire una comunità di docenti, studenti, neolaureati, e professionisti più attenta e capace, consapevole che l'Ingegneria Civile non si esaurisce nella pura e semplice conoscenza tecnica degli argomenti, ma è fortemente interattiva con l'economia, le relazioni sociali e il benessere delle persone.

Dobbiamo proporci con rinnovata incisività, per far conoscere le nostre attività alle potenziali matricole e alle loro famiglie, a partire dal contatto diretto con gli istituti secondari superiori e far conoscere gli sbocchi dei nostri laureati e le loro prospettive lavorative. Tutto ciò per raccogliere le sfide che ci vedono fortemente coinvolti nel migliorare le strutture, l'ambiente costruito, il contesto idrico ambientale, la pianificazione e le infrastrutture territoriali e la mobilità.

Insieme possiamo rafforzare le relazioni del nostro Corso di Studio con il territorio, il mondo produttivo, professionale e della pubblica amministrazione, a favore della qualità dei nostri studenti e del loro inserimento professionale, così come la competizione con le lauree a distanza e con gli altri Atenei può essere vinta solo se coltiveremo, nella nostra offerta didattica, specifiche attività pratiche, rafforzando i laboratori, le visite tecniche nei cantieri e nelle pubbliche amministrazioni, oltre a maggiori e più fruttuosi tirocini e sinergie con le imprese e i professionisti.

Sono convinto che solo con un efficace "gioco di squadra" potremo raggiungere risultati importanti.

Un caro saluto

Mauro Coni